LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il vantaggio dei bianconeri salito a 8 punti (il Padova sconfitto dall'Atalanta)

La Juventus trascinata dagli «assi» del suo attacco supera il Lanerossi: 5-2

Quattro reti di Sivori e una di Charles - Buon gioco di Stacchini - Strappo muscolare a Nicolè - Tenace gara dei vicentini che tentano di risalire lo svantaggio

Il quarto goal di Sivori (il quinto per la Juventus segnato con un ginocchio (foto Moisio)

Per la Juventus tre goal di Sivori in meno di un quarto d'ora. Dall'altra parte un portiere bianco dall'emozione, bianco come la réclame dei detersivi moderni. Il torinese Battara è doppiamente turbato per essere appena alla seconda prova nel massimo torneo e sopratutto per doversi esibire nella città natale proprio contro gli «assi» bianconeri. Charles e Sivori sono in gran forma, Stacchini si vendica dell'esclusione dalla Nazionale muovendosi davvero come un «piccolo Orsi». La Juventus sembra volare verso un punteggio clamoroso. Sembra, ma non è così. Dopo il quarto d'ora di attacchi travolgenti, la difesa juventina si distrae. Ferrario si muove male: ha qualche lineetta di febbre. Corradi è stato toccato duramente alla caviglia. Altri si sentono troppo sicuri. E sopratutto la marcatura degli attaccanti bianconeri viene praticata da *snob*, quasi con una punta di indifferenza. Succede così che il Lanerossi riesce a segnare con Campana e Aronsson e che, i vicentini si accorgono di poter lottare contro la temuta capolista, anche se Charles si fa vivo con un goal, il quarto dei juventini.

La partita cambia volto e tocca il suo momento cruciale al ventisettesimo minuto, quando Toni Marchi colpisce il palo, si vede la palla rimbalzare sui piedi e viene preceduto di un soffio dal generoso Garzena buttatosi alla disperata.

Se il Lanerossi, riavendosi del K.O. iniziale, fosse riuscito a passare dal 2-4 al 3-4, quale tono da combattimento avrebbe avuto il confronto? Interrogativo dal valore puramente formale, perché Toni Marchi non ha segnato; ad ogni modo esso mette a fuoco l'episodio più emozionante. Per il resto si è trattato praticamente di una passeggiata, come dimostrano le poche note di cronaca.

Al 3' Stacchini riusciva a raggiungere sulla linea di fondo un pallone che pareva quasi perso. Centrava verso Nicolè, ma la deviazione di questi terminava in angolo. Dalla bandierina lo stesso Nicolè dimostrava di aver tratto profitto delle lezioni di *cross* impartitegli nelle ultime settimane. Calciava di precisione verso Charles e il gallese, di testa, toccava a Sivori. Il tiro di Omar è stato «anche» deviato da David, comunque sarebbe stato di per se stesso sufficiente a dare a Battara il primo dispiacere.

Sivori segnava ancora al 7', su passaggio di Charles, e al 12' metteva la punta del piede a modificare la traiettoria di un pallone scagliato con violenza e al volo da Boniperti. Anche per il terzo goal subito il portiere del Lanerossi ha dunque un'attenuante.

Richiamati da un tentativo di T. Marchi (palla alta), i vicentini si portavano quindi all'attacco. Campana, approfittando del «liscio» di un terzino bianconero, metteva in porta (diciasettesimo minuto). La faccenda seccava in modo evidente a Charles, che raggiunto da un passaggio perfetto di Boniperti, segnava di prepotenza ristabilendo in trenta secondi le distanze. Un malinteso tra Mattrel, uscito troppo in fretta, e Ferrario che marcava Aronsson, permetteva a quest'ultimo di spedire un secondo pallone nella rete bianconera.

Ventitreesimo minuto: le squadre erano dunque sul 4-2, con una media di una marcatura ogni quattro minuti. Partita davvero vivace e divertente. Al 27' si è avuto il palo di Toni Marchi, e poco dopo Boniperti a tu per tu con Battara si lasciava bloccare il pallone dal portiere uscito in tuffo.

L'arbitro annullava un goal di Charles (33') per fuori gioco di Sivori, fuori-gioco visto in realtà da pochi spettatori, e non notava invece alcunché di irregolare in un atterramento di Stacchini ad opera di un terzino ormai superato. Il pubblico protestava, ma l'andamento dell'incontro calmava ben presto anche i più arrabbiati.

La ripresa era disputata, infatti, sotto la insegna dell'ordinaria amministrazione e veniva ravvivata solo da alcuni battibecchi tra Boniperti e David. (Peccato! Due azzurri in gamba avrebbero potuto dar prova di amicizia).

A dieci minuti dalla fine Sivori completava il suo quartetto di goals. Su centro di Nicolè colpiva col ginocchio la palla proprio mentre il portiere del Lanerossi la stava attanagliando. Aveva la meglio l'oriundo e la sfera rotolava in rete.

Giaroli commetteva poi un mani in area, ma i bianconeri quasi non reclamavano: il cinque a due era un risultato più che sufficiente. In uno scatto verso rete Nicolè si produceva infine uno strappo al bicipite. Per tale malanno muscolare il giovane attaccante dovrà rimanere a riposo almeno due settimane. E' questa l'unica nota spiacevole per la Juventus, che ha vinto col largo punteggio e che ha ieri aumentato ancora il suo vantaggio in classifica. Otto punti di distacco sui più vicini inseguitori. Il decimo scudetto è praticamente raggiunto (purché la difesa non si distragga...).

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Mattrel; Corradi Garzena; Emoli Ferrario Colombo; Nicolè Boniperti Charles Sivori Stacchini.

L. R. VICENZA: Battara, Giaroli Savoini; David Lancioni Dell'Innocenti; Antoniotti Aronsson Marchi Campana Agnoletto.

RETI: Sivori (J.) 3', 7' e 12'; Campana (L.R.) 17'; Charles (J.) 18'; Aronsson (L.R.) 23', nel primo tempo; Sivori (J.) al 35' nella ripresa.

ARBITRO: Guarneschelli di Pavia.

SPETTATORI: 22 mila.

* Al Sestriere si sono disputati ieri i campionati sciistici riservati ai medici piemontesi. Tra i seniores si è imposto Tasgian, seguito da Tola, da Pinna Pinto e da Mario Veglia; Massara ha vinto la gara juniores battendo Bermond, Zeppegno e Biressi, mentre, nella categoria femminile, il successo è andato a Nini Matricardi, davanti ad Adriana Postir e ad Adriana Cavallo.

Cucchiaroni ha aperto la via del successo ai rossoneri

Il Torino a Milano cede nella ripresa: 0-4

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Brutta partita e giuoco scadente sia da parte di chi ha perso, come da parte di chi ha vinto. Chi ha perso si è comportato in modo fiacco, impreciso, incerto, abulico quasi. Tutte quattro le reti che i granata hanno subito, potrebbero venire classificate come graziosi regali fatti all'avversario. Raramente è stato visto un Torino così privo di decisione e di forza di volontà. E per conto loro, i rossoneri hanno confermato che di Milan ce ne sono due in questa stagione: uno da Coppa, ed un altro da campionato. Il primo è una specie di edizione fatta per incontrare stranieri che giuochino e lascino giuocare, ed ha idee chiare e procede in tono svelto, elegante e convincente: una particolare edizione di lusso. Il secondo, imbastito per uso domestico, ha tutti i difetti e poche delle qualità delle squadre nostre del momento. Indossando quest'ultimo abito di tipo casalingo, i campioni hanno giuocato ieri in modo un po' confuso e piuttosto approssimativo, finendo per fare bella figura essenzialmente grazie alle occasioni che i granata hanno porto loro come un dono di Pasqua in anticipo di una intera settimana. In complesso una partita disputata in una tiepida atmosfera primaverile — madornale differenza dal gelido clima della domenica precedente — e le venticinque o trentamila persone che vi hanno assistito hanno spesso dovuto lottare contro la tentazione di chiudere gli occhi e schiacciare un sonnellino dalla noia.

Il giuoco ha avuto inizio con un tentativo di Arce eseguito da lontano, ma il primo dei due contendenti a protendersi all'attacco è stato il Milan, e Cucchiaroni, sparando a lato, mancò subito una bella occasione dopo poco più di una dozzina di minuti dal calcio d'inizio. Seguiva un periodo di attività confusa ed imprecisa da parte di ambe le squadre, fino al momento in cui — un istante prima del ventesimo minuto, il Torino piegava insulsamente e per la prima volta il ginocchio. Sulla destra della difesa torinese, Grava, lottando contro Grillo aveva la possibilità di liberare respingendo lontano, ma esitava e finiva per atterrare l'avversario sul limite della propria area di rigore. L'arbitro austriaco, che, senza essere perfetto, doveva essere l'uomo più preciso in campo, concedeva prontamente un calcio di punizione ai padroni di casa. Tirava Liedholm, servendo con un passaggio all'indietro Cucchiaroni che nessuno si era curato di marcare. L'ala sinistra rispondeva facendo prontamente partire un tiro alto da fuori area: la palla picchiava nella facciata inferiore della traversa e schizzava in rete. Rigamonti, coperto dalla folla di giuocatori di ambe le parti disordinatamente creatasi davanti a lui, non vide il tiro in partenza e non balzò in alto che alla cieca. Uno a zero.

Passava qualche minuto e Danova richiamava l'attenzione per due tentativi individuali. Guizzando via a Ganzer, egli si presentò la prima volta tutto solo davanti a Rigamonti, solo per spedire precipitosamente a lato. Nella seconda occasione il suo tiro a mezza altezza venne deviato in angolo dal portiere. Dopo di che, la prima linea granata tenne a lungo la palla, mettendo in difficoltà la difesa milanista, ma non concludendo affatto. Finché, a poco più di cinque minuti dal riposo giungeva l'episodio, su cui doveva fare da perno il risultato tutto della giornata. Manovrando dall'ala sinistra verso il centro, Tacchi piantava in asso un avversario dopo l'altro, giungeva solo davanti a Buffon, lo mandava a terra con una bella finta, gli girava attorno, e, colla rete priva di ogni e qualsiasi difensore ed aperta come una gran bocca spalancata, toccava troppo forte la palla sulla sua destra e non riusciva più a raggiungerla per deviarla in porta. Se questa madornale occasione fosse stata raccolta, l'intero andamento dell'incontro poteva cambiare aspetto. Ancora un bel tiro di Arce e si era al riposo. Angoli cinque per il Milan, e tre per il Torino.

La ripresa, dopo un tiro sbagliato di Bertoloni ed una bella legnata a mezza altezza di Arce, fu tutto un precipitare da parte del Torino. Al quarto d'ora fallo di Bearzot su Grillo. Calcio di punizione. Tiro di Radice. Grillo devia al di là del muro granata, e dietro di esso arriva in corsa dall'altro lato del campo Liedholm, al quale nessuno ha fatto caso. Tranquillamente lo svedese infila in rete. Due a zero. Sbiadita reazione granata, con tiri di Arce e di Pellis un po' fortunosamente parati. Al 34° minuto, su una azione di Cucchiaroni e di Grillo, il centro avanti Danova piombò su Brancaleone mentre questi sta per respingere, e spara senza esitazione. La palla passa sotto ai piedi del terzino, sfugge alla presa del portiere, e penetra in rete. Tre a zero. Il Torino appare ora completamente sconvolto. L'attacco non reagisce più che con qualche folata disordinata, e la difesa corre di qua e di là senza più fermare nulla né nessuno. A poco più di cinque minuti dal termine, un lungo e forte centro proveniente dalla sinistra attraversa l'intera area di rigore dei torinesi. Rigamonti esce, non intercetta, e rimane a terra. La palla arriva a Brancaleone, all'altro lato del campo. Il terzino potrebbe allontanare il pericolo calciando lontano, ma ha da tempo perso la testa. Egli esita, gira su se stesso, muovendosi verso la propria porta, sospinto da Grillo. A tre o quattro passi dalla linea, Brancaleone, del tutto sconvolto, sospinge nella propria rete, dove non c'è più nessuno. E così fa quattro a zero. Con un Torino completamente a pezzi e come stordito negli ultimi minuti di giuoco. E nel caos provocato dal crollo della squadra visitatrice termina l'incontro. Calci d'angolo sette a cinque per il Milan.

Vittorio Pozzo

Liedholm (a sinistra) e Danova impegnano il portiere del Torino Rigamonti

MILAN: Buffon; Zagatti, Beraldo; Fontana, Maldini, Radice; Mariani, Liedholm, Danova, Grillo, Cucchiaroni.

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleone; Bearzot, Ganzer, Fogli; Armano, Pellis, Arce, Bertoloni, Tacchi.

ARBITRO: Seipelt (Austria).

RETI: Cucchiaroni (M.) al 10' del I t.; Liedholm (M.) al 16', Danova (M.) al 34' e Brancaleone (T.) autorete al 39' del II t.

Hamrin a Roma?

Interviste negli spogliatoi - Elogi a Sivori - Battara e le emozioni iniziali - Toni Marchi interesserebbe al Napoli

Nello spogliatoio bianconero, quando arrivano i compagni, Nicolè è sdraiato sul lettino dei massaggi con la coscia destra ricoperta da un impacco. Il ragazzo — che nel secondo tempo ha fatto cose davvero egregie — tenta di sorridere, di farsi coraggio da solo. Sa però che per qualche settimana lui le partite della Juventus le vedrà stando in tribuna. Il medico che lo ha visitato ha diagnosticato «strappo muscolare» ed ha prescritto assoluto riposo assoluto. Domenica quindi, con tutta probabilità, farà ritorno in squadra Stivanello.

Nella partita amichevole che la Juventus sostiene mercoledì a Rimini contro il San Mauro Pascoli (la compagine d'origine di Stacchini) i bianconeri collauderanno verosimilmente la nuova prima linea, con Stacchini all'ala destra ed il rientrante Stivanello a sinistra. Anche Corradi è dolorante. Un tacchetto dell'ala sinistra vicentina Agnoletto gli ha lacerato il cuoio della scarpa destra e gli ha arrecato una brutta contusione al piede.

Poi, finalmente, un juventino dal viso lieto: Sivori. L'italo-argentino ha ottenuto un vistoso bottino di goals e riceve con piacere le congratulazioni dei suoi dirigenti. Particolare curioso: Sivori si lamentava prima dell'inizio della partita con il Lanerossi, di non aver quasi chiuso occhio tutta la notte e di aver sentito scoccare — da un campanile vicino a casa sua — le ore ad una ad una fino alle cinque di domenica mattina.

* *

Una sola intervista con i bianconeri, con il portiere Battara. Il giovane ex-difensore del Genoa è ancora sbalordito dalla potenza ed abilità di tiro degli avanti juventini. «Dopo il terzo goal, in dodici minuti, io non avevo ancora toccato la palla altro che per rimandarla al centro. Avevo quasi voglia di piangere, era come se loro giocassero a pallacanestro; ed io, purtroppo, fungevo da cesto. Sono stato davvero meravigliato dall'abilità diabolica di Sivori di Charles e del bravissimo Stacchini. Sapevo a priori che per me oggi la partita sarebbe stata difficile, ma non prevedevo un tal disastro. Per fortuna, pochi secondi fa, qualcuno mi ha confortato dicendo che in una partita come questa sarebbe stato impossibile fare di più. Sono parole che mi hanno fatto piacere, anche perché a dirmele è stato un ex-giocatore che dovrebbe intendersene. Sentimenti IV, portiere della Juventus e della "nazionale"».

* *

Movimento calciatori. Gigi Peronace, rientrato dall'Inghilterra, racconta: «Lassù ho visto un palo di attaccanti che varrebbero centinaia di milioni, se fosse possibile importarli in Italia». «Sono oriundi?». «No, purtroppo». A Peronace il Tottenham ha «ricordato» Toni Marchi. Il mediano attaccante del Lanerossi è molto rimpianto oltre-Manica e la squadra inglese sarebbe disposta a restituire fino all'ultimo scellino la cifra incassata per Marchi pur di poterlo tesserare nuovamente. E' difficile però che l'oriundo sia ceduto: è un elemento troppo di valore e può interessare a molte società italiane. Il Napoli, ad esempio, sarebbe dispostissimo ad averlo. I dirigenti della Juventus (a cui l'oriundo appartiene) non hanno fatto però dichiarazioni in proposito. Sempre negli ambienti bianconeri si apprende che per Kurt Hamrin le richieste giungono ogni giorno più numerose. La Fiorentina si poneva in testa, con l'offerta di 110 milioni. Ora la Roma si è fatta avanti, con proposte vantaggiose. A che quota salirà la piccola, ma tecnica ala destra svedese?

g. bar.

Vittoria di Fergonzi nella Milano - Tortona

Tortona, lunedì mattina.

La XIII Milano-Tortona ciclistica di 130 km. è terminata con il successo di Romano Fergonzi del G. S. Carbe di Vigevano davanti a Mario Officio del S. C. Genova. Alla corsa hanno partecipato 115 concorrenti ed ha avuto uno svolgimento movimentato: sedici corridori si sono presentati in gruppo sul viale di corso Garibaldi a disputare la volata: Fergonzi ha piazzato su tutti il suo spunto di velocità.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Fergonzi (G. S. Carbe di Vigevano) media km. 41,480; 2. Officio (S. C. Genova) a mezza ruota; 3. Bonicelli; 4. Bajardo; 5. Checchetto; 6. Vitali; 7. Rigonesi; 8. Antonini; 9. Bettinelli; 10 Sartori.

Il piemontese Musso campione italiano di boxe

Acqui, lunedì mattina.

Entusiasmo fra i tifosi acquesi per la vittoria conquistata a Terni dal giovane Franco Musso, che è da sabato sera nuovo campione italiano dei pesi piuma categoria dilettanti. Il ventenne acquese ha infatti conquistato il titolo battendo ai punti il lombardo Mastellaro. L'entusiasmo dei tifosi del neo-campione, oltre che dal titolo conquistato, è alimentato dal fatto che l'anno scorso al Palazzo dello Sport di Bologna, Franco Musso, incontratosi per la finale con il toscano Mario Sitri, era stato immeritatamente dato perdente

Un successo a sorpresa dell'Inter a Verona: 4-2

VERONA, lunedì mattina.

Un Verona irriconoscibile, privo di mordente e sconclusionato è stato battuto dall'Inter nel corso di una partita abbastanza convincente che ha messo in luce soprattutto il valore del quintetto d'attacco neroazzurro e in particolare le doti di accordo e d'intelligente regista di Angelillo. Gli ospiti sono passati in vantaggio al 5' con un bellissimo goal di Bicicli ed hanno raddoppiato il bottino al 38', grazie ad un tiro fortissimo di Tinazzi che sorprendeva il pur bravo Servidati.

Nella ripresa al 13' stupenda rete di Angelillo che, scartati ben tre avversari (Rosetta, Larini e Basiliani) batteva il portiere giallobiù con un tiro angolato. Poco dopo un violento acquazzone investiva il campo e gli scaligeri riuscivano a conquistare, magari solo a tratti, un leggero sopravvento. In questa fase della gara al 32' Ghiandi, a conclusione di una mischia, segnava di testa per il Verona. Sei minuti dopo l'arbitro Adami concedeva un rigore agli ospiti per fallo di Rosetta e Basiliani in area ai danni di Lorenzi; ma Vincenzi sbagliava il tiro dal dischetto mandando il pallone a sbattere contro il palo sulla destra di Servidati. Al 40' secondo goal del giallobiù: Gundersen calciava un «corner» e la palla, mal respinta da Ghezzi, finiva nel sacco.

A due minuti dalla fine il quarto goal dei neroazzurri: era ancora Angelillo a realizzarlo su preciso passaggio di Lorenzi.

VERONA: Servidati; Basiliani, Cuttica; Larini, Rosetta, Stefanini; Galassini, Ghiandi, Del Vecchio, Gundersen, Bassetti.

INTER: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Venturi, Tagliavini, Invernizzi; Bicicli, Masiero, Angelillo, Tinazzi, Lorenzi.

ARBITRO: Adami, di Roma.

Conti vince a Parigi il «cross dei lavoratori»

PARIGI, lunedì mattina.

L'italiano Luigi Conti ha vinto ieri a Parigi la prova di corsa campestre riservata agli atleti lavoratori. Conti ha percorso gli otto chilometri del percorso snodantisi nel Bois de Vincennes in 26'29", battendo il belga Jules Robson, il francese Brandenberger, il francese Lo Noay, e il belga Frank Robson. Si sono poi svolte le gare del «cross dei campioni» maschile e femminile. Fra gli uomini ha vinto il polacco Kriskoviak, fra le donne la russa Ermolaeva.

Due goals di Petris in Messina-Triestina (0-2)

Le due squadre che comandano la serie B erano ieri entrambe in trasferta: la Triestina a Messina, il Bari a Palermo. Mentre la compagine alabardata è passata vittoriosa sul terreno isolano grazie a due reti segnate da Petris, il Bari è stato travolto (0-3) dai palermitani. La Triestina malgrado la netta vittoria (2-0) non ha disputato una gara notevole; tuttavia in virtù del nuovo successo è ora sola al comando della classifica con due lunghezze di vantaggio sulla squadra pugliese.

Il Novara è sconfitto a Monza nonostante la tattica difensiva: 0-1

Dal nostro corrispondente

Monza, lunedì mattina.

Un goal e due pali hanno premiato la prevalenza offensiva dei monzesi, che per almeno due terzi della partita sono rimasti all'attacco, costringendo gli ospiti in difesa non per ragioni tattiche, bensì per le esigenze stesse del giuoco.

La velocità ed il tono imposti dalla duttile mediana del Simmenthal Monza, che ha costituito il punto di forza della compagine, sono valsi a rendere ardua la reazione del Novara, tecnicamente pregevoli sul piano collettivo, ma non avvalorate dagli sprazzi risolutivi di un atleta singolo.

Il Simmenthal Monza è passato in vantaggio al 25° del primo tempo con la spinta di un calcio di punizione decretato per un fallo commesso da Feccia ai danni di Carminati. Ha battuto Fraschini appena fuori del limite dell'area di rigore ed il portiere non ha potuto fare altro che raccogliere il pallone in fondo alla rete. L'occasione del pareggio si è avuta cinque minuti dopo, allorché Manzino in corsa col pallone è stato trattenuto per il braccio: nel cadere l'interno destro novarese ha sferrato un gran tiro che Breviglieri è riuscito a parare a stento.

E' stato questo, si può dire, l'unico tiro valido effettuato dagli avanti ospiti durante l'intera partita, nonostante lo snodarsi di parecchie azioni pericolose.

p. c.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	PARTITE								RETI	
			in casa			fuori casa					
			V.	N.	P.	V.	N.	P.		F	P
Juventus	41	26	12	0	1	7	3	3		50	34
Padova	33	26	10	2	1	3	5	5		43	29
Fiorentina	32	26	9	4	0	3	4	6		40	29
Napoli	31	26	9	3	1	4	2	7		53	38
Roma	28	26	7	5	1	2	5	6		32	27
Bologna	27	26	5	5	2	5	2	7		38	33
Alessandr.	27	26	8	4	2	1	5	6		31	27
Inter	26	26	5	5	3	4	3	6		31	29
Lanerossi	25	26	7	3	2	3	2	9		39	40
Lazio	25	26	9	4	0	0	3	10		33	45
Milan	24	26	4	7	2	2	5	6		40	29
Udinese	23	26	5	5	3	2	4	7		39	41
Verona	23	26	9	1	4	0	4	8		38	46
Torino	23	26	6	4	3	1	5	7		29	38
Spal	22	26	6	3	5	1	5	6		23	40
Atalanta	21	26	3	6	3	2	5	7		24	40
Sampdor.	19	26	3	6	4	2	3	8		37	48
Genoa	18	26	4	4	5	0	6	7		35	51

26ª GIORNATA

3-1	Alessandria-Genoa	1
2-0	Fiorentina-Lazio	1
5-2	Juventus-Lanerossi	1
4-0	Milan-Torino	1
0-3	Padova-Atalanta	2
2-0	Roma-Bologna	1
3-5	Sampdoria-Udinese	2
1-2	Spal-Napoli	2
2-4	Verona-Inter	2
0-2	Messina-Triestina	2
3-0	Palermo-Bari	1
2-0	Siena-Vigevano	1
5-0	Siracusa-Catanzaro	1

Nella Serie B

Risultati: *Brescia-Venezia 1-1; *Como-Catania 3-1; *Marzotto-Sambenedettese 6-0; Triestina-*Messina 2-0; *Modena-Prato 2-2; *Palermo-Bari 3-0; *Parma-Cagliari 1-1; *Simmenthal-Novara 1-0; *Taranto-Lecco 1-1.

Classifica: Triestina p. 36; Bari 34; Marzotto, Como e Venezia 30; Modena 29; Simmenthal 28; Palermo 27; Prato 26; Taranto 25; Brescia e Catania 24; Novara, Cagliari, Lecco e Sambenedettese 22; Messina 20; Parma 17.

Allo S. C. Sportinia la «Coppa Primavera»

Sportinia, lunedì mattina.

Ottimamente organizzata dallo Sci Club Sportinia si è disputata sul Triplex la Coppa Primavera, gara nazionale cittadini di slalom gigante, riservata a seniores e juniores, maschile e femminile.

Classifica maschile: 1. Schenone Carlo (Sci Club Sportinia) 1'39"4; 2. Chiantelassa (S. C. Torino) 1'39"8 (primo degli juniores); 3. Salvadore (S. C. Torino); 4. Roccia; 5. Bonora; 6. Lova. Classifica femminile: 1. Franca Quaglia (S.C. Sportinia) 1'50"; 2. Laura Odiard (S. C. Sportinia); 3. Valle; 4. Novaresio; 5. Dalmasso.

Nella classifica a squadre lo Sci Club Sportinia con Schenone, Roccia e Bonora si è aggiudicato la Coppa Primavera.

* *

Sul percorso dal Triplex alla Capanna Kind si è disputata ieri la Coppa Montanari, gara di slalom gigante valevole quale campionato sociale per lo Sci Club Torino. Nel contempo ha avuto luogo un incontro fra S. C. Torino e S. C. Sportinia, vinto dal primo. Erano presenti cinquanta concorrenti. Ecco la classifica: 1. Chiantelassa; 2. Salvadori; 3. Persico; 4. Pesatori; 5. Ferraro; 6. Pelassa (primo dei seniores). Categoria femminile: 1. Ferraro

Precedentemente il Trofeo Virando, campionato sociale di fondo dello stesso S. C. Torino, era stato vinto da Dino Barattieri su Venturello e Righetti.

GIACCHE - VESTITI - SOPRABITI
IMPERMEABILI CONFEZIONATI
:: GRANDE ASSORTIMENTO ::
VESTITO SU MISURA
PETTINATO PURA LANA EXTRA
CONFEZIONE ACCURATISSIMA
L. 21.500 - 23.500 (ultimi arrivi)
Tessuti pura lana, vendita a metraggio
Il tutto per soddisfare ogni esigenza
CAMET PREZZI DI FABBRICA
Via Consolata 15 - Tel. 42-518

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
VIA BOUCHERON, 8
TEL. 520 359. TORINO

FRANCHINO PERLA Q.06 PELLI DELICATE
FRANCHINO DIAMANTE BLUE BARBE DURE
made in Solingen - Germany

ALESMAR
Sensazionale!
MOBILIFICIO
S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO 4 (ang. via MILANO)
Telefono 40-828 TORINO
REALIZZA A PREZZI DI COSTO
IL SUO MERAVIGLIOSO ED IMPONENTE ASSORTIMENTO, PER SGOMBRO DEI LOCALI E PER LAVORI MURARI NECESSARI ALL'AMPLIAMENTO DEI SALONI DI ESPOSIZIONE
ECCO ALCUNI ESEMPI:
ARMADIONI
costruiti in nido d'ape e in tutti i legni
2 porte m. 1,10 s. sopr. L. 38.000 c. sopr. L. 45.000
3 » 1,60 » » 47.000 » » 71.000
4 » 2,10 » » 58.000 » » 86.000
5 » 2,65 » » 73.500 » » 110.000
6 » 3,15 » » 87.000 » » 131.000
CAMERE da L. 175.000 a L. 450.000
Salotto CARMEN 3 pezzi Lavatex moderno L. 38.000
Soggiorno PRIMAVERA frassino, noce, palissan. L. 175.000
RICORDATE IL FAMOSO SOGGIORNO SVEDESE

BORSE - GUANTI - OMBRELLI - VALIGIE - BAULI
AVOGADRO - VIA PO 55
SETTIMANA DEL REGALO
ANCHE PER PASQUA UN REGALO UTILE
Ultimi arrivi - Modelli e tinte nuovissime
BORSE: L. 790; vitello L. 1790; vera lucertola L. 7500; tracolla cuoio grande L. 1390; viaggio L. 1190; tessuto L. 590; sacco tessuto L. 890.
GUANTI: L. 390, 490, 590 in più.
OMBRELLI: L. 690; nylon rinforzato L. 1290; seta pura L. 1990; manico argento L. 3490.
CINTURE: L. 590 g. foca; coccodrillo L. 890.
VALIGIE-NECESSAIRE: fibrone L. 390; tessuto L. 990; aviona leggerissima L. 3590; 24 ore lire 4990; armadio L. 5900; baule lire 4900; necessaire barba lire 590; manicure 690; viaggio 990.
CARTELLE: L. 470; 2 lampo lire 675; diplomatica L. 1390.
PORTAFOGLI: L. 290 g. foca; cinghiale L. 390; coccodrillo lire 1190; parure L. 890.
VISITATECI

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE